



CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

Ufficio esami abilitazione alla professione forense

Raccolta fondi per l'Emilia Romagna

Sono giornate piene di immagini e di storie, in terra di Romagna, in questo libro della vita che in fondo, se lo si lascia andare, si scrive da solo. Giornate in cui cominciano a riemergere le cose, oggetti preziosi come scrigni di ricordi, che mai potevano immaginare di vedere tutto questo fango, tutto insieme. Quanti giovani, per le strade. Non è vero che non c'è speranza, quando lo diciamo cerchiamo solo comodi alibi. Possiamo vederla chiara, nei loro occhi, badile in mano, sporchi di fango fino alle orecchie, che intonano Romagna Mia tra le case svuotate di una vita e le cataste di cose da buttare. L'educazione civica quella vera, il Diritto perfino, che insegna più dei libri e riscalda il cuore. Potevano restare giorni sul divano, smartphone in mano, ma sono qui a fianco ai loro genitori, ai loro nonni, assai più forti di loro. E sono tantissimi, per le strade di città post apocalittiche. Giovani che non sono affatto angeli, né puntano ad esserlo. Sono soltanto i nostri ragazzi.

E poi occhi inumiditi di vecchietti trasportati sui gommoni, con solo una borsa in mano, di quelli che hanno fatto la guerra e si ricordano bene quel cuore gonfio che dà il perdere tutto e il dover andar via. Però lo sanno che non è finita. E non è finita perché la gente di questa terra non molla nemmeno di un centimetro. Lo sa che poi ci si rialza. Che può anche ritrovarsi in ginocchio, all'improvviso, ma solo il tempo che serve per rimettersi in piedi. Si lecca appena le ferite e vola via. Perché è fatta così, questa gente, è fatta di maniche alzate e pedalare, perché sa che dopo ogni curva, c'è sempre il Sole.

Le Commissioni per la sessione in corso dell'esame di abilitazione alla professione forense, nominate dal Ministero della Giustizia per la Corte d'Appello di Bologna, che mi onoro di rappresentare, profondamente colpite da quanto sta avvenendo in terra di Romagna in questi giorni, si sono fatte promotrici di una raccolta fondi in favore delle persone e delle comunità così duramente colpite.

Ciascun Commissario, dunque Avvocati, Magistrati e Docenti Universitari (a cui va un abbraccio sincero), nel numero complessivo di 60, ha deciso di devolvere il rimborso spese di 70,00 € riconosciuto dal Ministero per la singola seduta d'esame, con piena adesione della segreteria tutta della Corte d'Appello di Bologna, iniziativa che avrà ampia diffusione con l'obiettivo di raggiungere quanto prima e superare la cifra di € 5.000,00.

Un gesto concreto, che vale più di mille parole.

Chiunque potrà versare un contributo utilizzando le seguenti coordinate bancarie:

Iban: IT69G0200802435000104428964 Causale: "ALLUVIONE EMILIA-ROMAGNA"

Intestazione: Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile dell'Emilia-Romagna.

Un sentito ringraziamento a tutti.

Bologna, lì 24 maggio 2023.

Il Presidente della prima SottoCommissione

Avv. Yano Giovannini